

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Fogli Stati dell'Unione postale si agguagliano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 16 agosto.

Siamo al sicur erat! Difatti, dopo tante speranze fondate sul cointervento turco, ecco che la Turchia non è punto convenuta coll'Inghilterra e che le truppe turche non vengono più spedite... E la Conferenza che ha tanto sudato a metter d'accordo le due Potenze? La spiegazione del fatto si trova ne' sentimenti che predominano fra il popolo turco; il quale in Araby pascià non un ribelle, ma vede il rivendicatore dei musulmani che mercé la Porta co'ante umiliazioni hanno subite. Il Sultano quindi non poteva proclamar ribelle il risoluto e coraggioso pascià.

Del resto, volesse anche la Turchia mandar sue truppe in Egitto, l'Inghilterra non le vedrebbe volentieri. Il Central News scrive in proposito: «La proposta inglese della convenzione militare colla Turchia ebbe per effetto che l'Inghilterra fu costretta a spedire truppe in Egitto, perchè il sultano non ha voluto far ciò quando l'Inghilterra lo chiedeva. La cooperazione del sultano è ora inutile, anche perchè dimostra simpatia pel khedive.»

Chi poi desiderasse conoscere in qual modo gli inglesi sanno tutelare gli interessi degli europei e farsi apostoli di civiltà, diremo che in Alessandria la popolazione lagnosi del contegno che i conquistatori spiegano col mezzo delle autorità loro e che venne costituito un comitato di cittadini per tutelare gli interessi degli europei.

Intanto, come ieri accennammo, l'agitazione si va estendendo a tutto il mondo musulmano. In conferma, riassumiamo una corrispondenza dell'Agence Havas da Tripoli. «I nostri affari in tripolitania» — dice quella corrispondenza — «si complicano. El Hadj Mohamed, ritornato da Costantinopoli, ha annunziato ai capi tunisini, dai quali era stato inviato al sultano per sapere se questo aveva intenzione di inviare un esercito per cacciare i francesi di Tunisia — che un esercito turco era pronto e che il sultano prometteva categoricamente di farlo entrare in Tunisia appena avrebbe terminato gli affari di Egitto. È l'affare d'un mese, ha egli detto. A Tripoli si è sovraeccitati e si teme un massacro degli europei. La popolazione cristiana ed europea si è imboscata in tutta furia: fra due settimane non resteranno a Tripoli che i consoli. Si parla di una Saint-Barthélemy o di Vespri siciliani all'occasione della festa della fine del Ramadan. Giorno e notte pattuglie perlustrano la città: noi vediamo che il vento della guerra santa soffia ovunque e ci prepara qualche rivoluzione nella quale si rinnoveranno le scene di Alessandria. Fra gli arabi si dice che i cannoni di Araby pascià hanno colato a fondo le navi inglesi, francesi e italiane. In tutte le moschee poi si prega pel successo della nobile impresa di Araby, il provvidenziale difensore dell'Islam.»

La nuova Deputazione

Sono ormai conosciuti ai Lettori della Patria del Friuli i nomi degli onorevoli Consiglieri provinciali eletti nella seduta del 14 agosto a completare la Deputazione. Or, siccome abbiamo annunziata l'opinione nostra prima della seduta, così ci piace rimarcare l'esito dell'elezione in rapporto con quanto abbiamo detto.

E dapprima riconosciamo che l'onorevole Consiglio ha trovato giuste le nostre osservazioni circa il richiamare all'ufficio taluni fra gli ex-Deputati, e circa la preferibilità di altri Consiglieri nuovi ad esso ufficio. Ned altrimenti potevasi agire, avendo i signori comm. Billia, dottor Zille e cav. Jacopo Moro mantenuta ferma la data rinuncia. Che se il cav. Moro aveva formalmente optato per la carica di Sindaco di Casarsa, ed il Zille aveva espressa la risoluta volontà di non accettare per ora verun ufficio che lo obbligasse a frequenti gite a Udine, noi sperammo sino all'ultimo momento che il comm. Billia cedesse alle molte pressioni degli amici. Se non che sino da lunedì mattina ci era noto che la rinuncia non sarebbe ritirata, il che

rincrebbe a quanti sanno apprezzare gli uomini di vero valore amministrativo, e tanto più che pel Billia non esisteva verun motivo d'incompatibilità.

Ciò sendo conosciuto dai Consiglieri provinciali, potevano ritenere che non volessero privarsi dell'opera di altri due Deputati che la Patria indicava preferibili, cioè i signori avv. cav. Malisani e cav. Facini. Se nonchè ciò, che era prevedibile dovesse avvenire ne' riguardi di mantenere alla Deputazione la forza di cui, pel ritiro del comm. Billia, di più abbisognava, non verificossi che per metà, cioè il cav. avv. Malisani fu eletto a primo scrutinio con 23 voti fra 36 votanti; ma il Facini ne' due scrutini non ne ottenne che 19, e non riuscì eletto per un solo voto.

Riguardo ai due Consiglieri da costituirsi al Moro ed al Zille, il Consiglio prescelse i due indicati dalla Patria, cioè il dottor Vincenzo Marzin eletto a primo scrutinio con voti 20, e l'ingegnere Roviglio riuscito a secondo scrutinio con voti 22.

Fra gli ex-Deputati noi avevamo indicato preferibile il cav. Dorigo ed il Consiglio elesse a secondo scrutinio con voti 24 l'avv. cav. Orsetti, che, eletto pur nello scorso anno, risolutamente aveva rifiutato l'ufficio.

Riguardo al Deputato supplente, il Consiglio seguì anche questa volta l'ottima consuetudine di eleggere un Consigliere domiciliato in Udine, e (mentre parecchi voti nel primo scrutinio aveva ottenuto il cav. De Girolami, il quale dichiarò che non avrebbe accettato l'ufficio) fu eletto il nob. cav. Ciconi-Beltrame con 22 voti.

Il Consiglio risolse affermativamente il problema da noi posto riguardo alla rielezione del cav. dott. Milanese, che ormai può ritenersi *Deputato perpetuo*, come si dicono *perpetui* i Segretari di certe Accademie. Però malgrado i 24 voti che a primo scrutinio lo confermarono sul seggiolone deputatizio, noi sappiamo bene come l'egregio Milanese riconoscerà la convenienza di serbare modestia in tanta gloria.

Oltre l'Orsetti (che la Patria non aveva indicato, essendo così recente la di lui rinuncia), venne eletto a Deputato effettivo il nob. Nicolò Mantica, che nel primo scrutinio aveva avuto 16 voti, portati nel secondo scrutinio a 29; il che prova come preoccupazioni di partigianeria politica non distolsero i nostri amici dallo unirsi, per eleggerlo, ai Consiglieri in reputazione di moderati.

E poichè alludiamo alla pertinenza dei Deputati provinciali ad una od all'altra Parte politica, notiamo (per incidenza) il perfetto equilibrio che presenta la nuova Deputazione, cioè cinque *Costituzionali* e cinque *Progressisti*. Riguardo alla rappresentanza che chiameremo geografica o regionale, anche questa consuetudine venne osservata. E poichè quest'anno per scelte diverse opposero, tra altre cose, la recente Legge sulle incompatibilità amministrative, noi accettiamo la nuova Deputazione qual'è, e ci auguriamo che, a non mettere il Consiglio al pericolo di altri scrutini, tutti gli eletti, specie l'avv. cav. Orsetti, vogliano accettare l'onorifico ufficio.

Ciò detto riguardo a quanto apparve sulla scena dell'aula del Consiglio, faremo in altro articolo poche considerazioni sull'intimo significato di cose avvenute nel retro-scena e su ciò che potrebbe chiamarsi la morale della favola.

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE DI SALISBURGO

(Nostra Corrispondenza).

Berchtesgaden (Baviera), 11 agosto 1882.

(Continuazione e fine)

3. Dalla Stüdlhütte alla vetta, ci si mette con tempo buono da 3 a 4 ore di cammino. Se la montagna è sgombra da nevi recenti, i salitori, che sempre devono essere affatto esenti da capogiro, seguono il sentiero dello Stüdl, che per un crestone strapiombante fra i ghiacciai (Kess) di Teischnitz e di Ködnitz e da ultimo sormontando la testata di quel primo, mena dritto alla

cima suprema. In tempo non buono e in seguito a caduta di neve fresca (ed era il nostro caso) quella via è impossibile: giova seguirla solo un picciol tratto, poi salire pel ghiacciaio di Ködnitz all'Adlersruhe, dove la Johannishütte (ricovero dell'arciduca Giovanni) può offrire una sosta utilissima.

Non era il caso di scegliere. Anzi si discusse non istante se si dovesse o meno smettere l'impresa. Difatti era una vera *Schneesturm*, una burrasca di neve quella che infuriava la mattina del giorno 6. Ma d'altronde il Glockner, montagna ormai classica per la scienza e per l'alpinismo, era quasi vergine da piede italiano. L'avevamo salita appena il Fönio, il co. Detalmo di Brazza, il compianto Damiano Marinelli; ma la nostra, cavatone il Moritsch, era la prima comitiva italiana che la tentava. Sarebbe parsa vigliaccheria, sarebbe parso compromesso l'onore nazionale cedere alle prime difficoltà.

Dunque partimmo, affrontando il vento veemente e il remolino della neve gelata. Pochi metri sopra la sella del Vanit (Vanitscharte) abbandonammo la roccia. Mezz'ora dopo, le guide c'invitarono a metterci i grifi e vollero legarci colla corda, in modo che ogni alpinista fosse assicurato a una guida. Già traversando la testata superiore del Ködnitz Kees, il procedere appariva difficile e pericoloso, con quel turbinio di neve: peggio fu salendo per la parete ghiacciata a cui sovrasta l'Adlersruhe: tuttavia partiti a 6 1/2 dalla Stüdlhütte, già alle 8 3/4, entrammo nella Johannishütte. Più modesta di quella, la Johannishütte è uno dei più alti rifugi che vi sieno sulle alpi ed è imposta quasi al basamento della piramide finale del Grossglockner, sopra una specie di spalla, che ben merita il nome di *riposo dell'aquila* (Adlersruhe). Noi la salutammo con gioia, perchè avevamo proprio bisogno di una tregua nella lotta contro gli elementi infuriati.

Uno solo era rimasto indietro: il Moritsch, che, fin dalla partenza, era stato preso dal mal di montagna, coi suoi effetti emetici e colla conseguente spossatezza, e procedeva più lentamente. Lassù però anche in noi, pur sani, si facevan sentire gli effetti di quell'altezza di 3483 metri: un freddo di 0°, anche nell'interno del ricovero, e una difficoltà a trarre il fiato, sì che, io almeno, era costretto a parlare a sbalzi e a riprese, ciò che altrove non avea mai provato.

Volendo assicurarci dello stato in cui si trovava il collega, decidemmo di attenderlo. Giunse finalmente a 9 1/2 e noi, vistolo solo bisognoso di riposo, lasciatagli la sua guida, ripartimmo ben tosto.

4. La piramide terminale del Glockner, comincia alquanto lenta, poi segue erta e finisce quasi a picco in due vertici acuti pari a lingue di vipera, di cui il minore si chiama il Klein Glockner, il piccolo Glockner, nè differisce dall'altro che di 14.5 metri; ma fra le due cime v'è una tacca, un burrone (la Untere Glockner Scharte) più basso della cima minore di soli 6 o 7 metri; ma tagliato così a coltello, che un tempo ne era pericolosissima la traversata. Adesso però essa è resa facile e non rischiosa da catene di ferro fissate alla roccia. I 20 e 22 metri che rimangono, son quasi a picco d'ogni parte.

Nelle condizioni ordinarie è un'ascesa ardua; nelle nostre era difficilissima. Tutta la piramide era un pezzo solo di neve e di ghiaccio; la tormenta d'altronde imperversava più violenta che mai. Per quanto avessimo legati i cappelli e ci fossimo riparati con guanti, con fazzoletti, la neve entrava per tutto pungendoci dolorosamente le carni, il vento ci toglieva il fiato e minacciava ogni istante scaraventarci nell'abisso, costretti a smettere gli occhiali verdi tosto essi pure incrostati di ghiaccio, il bianco della neve, abbacinandoci, ci accecava.

Più di una volta ciascuno in cuor suo pensò ad abbandonare l'impresa, e vi fu chi cominciò tale avviso al compagno; ma anche stavolta il concetto rappresentato dal fatidico *excelsior* prevalse. Passata a gran rischio una cornice di ghiaccio, ad un tratto sentimmo annunziare la Kleinglockner. E questo il punto, dove s'arrestano di so-

lito i salitori del Glockner; e qui facemmo di nuovo consiglio. *Excelsior*: pochi minuti ancora, e varcato il burrone, scalato l'estremo pinnacolo del gigante, a 11 ore in punto, ci troviamo tutti raccolti intorno alla croce di ferro, che la pietà dei valligiani seppe porre lassù a 3797 metri sul mare.

Dal canasco al gruppo del Bernina, nessuno in quel momento ci poteva superare in altezza. Contutociò un panorama di forse 20 metri di raggio, abbellito solo un istante da uno stretto lembo di cielo, ben presto chiusosi esso pure; ecco quanto ci era dato in compenso delle fatiche durate, se un compenso non l'avessimo trovato entro di noi.

Il vento insisteva colle sue impetuose folate; il freddo era intenso (— 5 del cent.); lì non c'era nulla da fare; quindi le guide c'imposero tosto di scendere. La cassetta di ferro pei biglietti dei salitori era vuota, ci mettemmo i nostri; probabilmente i primi di quest'anno; poi prendemmo a calare. Passata la Glockner Scharte, varcata la cornice che accompagnava un tratto il crinale, appena il potemmo; scendemmo a corsa sulla neve, colla quale avevamo quasi tutti ormai familiarità, e senza guai, salvo la perdita di un alpenstock, a mezzodì in punto entravamo nella Johannishütte.

Per presentarci chiara la figura nostra allora, non mi si offre opportuno se non richiamarvi alla mente alcune di quelle illustrazioni che di solito presentano i viaggi polari. Dalle scarpe al cappello noi eravamo tutti un'incrostazione di ghiaccio; a ghiacciaioli la barba; ghiacciati e induriti i guanti, come fossero stati di cuoio. Ci volle un po' di tempo per sbatterci di dosso o per liquefare tutto quel ghiaccio, che ci dava sembianza quasi di caramelle e che destava una reciprocailarità.

5. Alla capanna non potevamo prolungare di troppo la nostra dimora. Il tempo non accennava a migliorare e solo il vento aveva rimesso della sua forza. La nostra meta era la Glocknerhaus (m. 2127) posta a 4 o 5 ore di distanza, dato il buon tempo, ma che si doveva raggiungere calando pel pericoloso ghiacciaio detto Pasterzerkarkees e pel piano medio del Pasterzen stesso. Imperocchè questo vasto ghiacciaio sulla sua lunghezza di 10 chilometri si divide in tre piani (Boden), uniformi e transitabili senza difficoltà alcuna, ma si congiunge alle cime ed è alimentato mediante molti erti ghiacciai, pieni di crepacci, che scendono dalle numerose vette, fra le quali esso corre. Salvo a compiere un lunghissimo giro pel Leiter Kees, noi, che seguivamo la strada dell'Hoffmann, non si poteva evitare la discesa dell'accennato ghiacciaio di fianco che incidiosamente celava i suoi numerosi crepacci sotto la neve recente, e che, quest'anno, non era ancora stato percorso dalle nostre guide.

D'altronde il Moritsch avea riposato e dichiarava di sentirsi del tutto rimesso in salute. Quindi, al tocco, partimmo. Ci legarono di nuovo. A me toccò l'onore poco desiderato, ma certo non respinto, di formare, assicurato a due guide la testa della brigata, posto il più pericoloso e della maggiore responsabilità. La piccozza nelle mani, tastando, indovinando il vuoto ed evitando o saltandolo, o scivolando, o affondando parzialmente, a poco a poco si guadagnava terreno. Due o tre crepacci dovevamo valicare, altri sormontammo sui ponti, che la neve avea sovr'essi formato. Tranne un piccolo salto del Zamparo, mal calcolato, ma che non ebbe conseguenze grazie alla accortezza della guida Ghedina, nessun accidente turbò tale rischiosa discesa, sicchè alle 2 1/4 noi toccavamo la roccia. Si respirò.

Cavati i grifi, sciolti dalle corde, scendemmo a gran corsa a raggiungere il grande, solito e uniforme ghiacciaio del Pasterze. Lo traversammo obliquamente per forse un chilometro e mezzo, in direzione della Franz Josephs Höhe (m. 2408), ammirandone le caratteristiche morene allineate e parallele, i ruscelli, i molini, o gorgi, le crepature reticolate, i massi sospesi a tavola e le altre mille particolarità, che sfuggono alla penna. E più avremmo ammirato se la burrasca di neve non

avesse ripresa la sua solita violenza e non ci avesse turbinato addosso una miscela di fiocchi e di palline gelate, per niente piacevoli. Ci affrettammo quindi alla Glocknerhaus, dove arrivammo a 4 ore e 1 1/2.

Anche questo ricovero, un vero albergo, posto in un lungo deserto; ad oltre 2100 m. sul mare di prospetto alla fronte del Pasterze, se delizia sempre per i turisti, per noi era allora una vera provvidenza. Benedimmo di cuore al Club alpino tedesco, quando poco dopo il nostro arrivo, raccolti in un'ampia stanza ben riscaldata, potemmo allegramente, rammentando i fastidi e le sofferenze del giorno, dar fondo ad un pranzo, quale molti dei nostri alberghi di città non sanno darcelo mai.

Intanto il freddo, il vento e soprattutto il riflesso della neve avevano prodotti i loro inevitabili effetti: colorite in rosso di gambero cotto le guance, i nasi, i colli, che ci sembravano scottare; gonfiati gli occhi, dachè pochi avevan potuto conservare gli occhiali. Quanto agli occhi, le guide stavano peggio di tutti, cosa abbastanza strana, ma non per ciò meno vera. Non so di loro; ma a noi la scottatura durò noiosa da due a tre giorni e oggi stesso si ridusse a farci mutare quasi per intero la pelle della faccia.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XVI.

Delle servitù e del possesso — Le servitù prediali, che hanno per iscopo l'utile generale della proprietà fondiaria, dovrebbero esser con molta precisione descritte in un Codice rurale — In ordine al possesso si dovrebbe partire da un concetto unico e scientifico, e non già da due idee d'indole ben diversa come fa il nostro Codice civile.

Nell'antico diritto romano accanto al dominio troviamo fin dai tempi i più remoti le servitù dei fondi rustici, che sorgono necessariamente coi bisogni dell'agricoltura e colla proprietà privata, e che sono annoverate fra le *res mancipi*. In specie i diritti di passaggio e di acqua (*jura aquarum itinerumque*) che hanno tanta importanza per la coltura de' campi, furono trattate da esso con predilezione, mentre le servitù dei fondi urbani (*parietum, humanum, stillicidiorum*) sorsero naturalmente più tardi colla vita cittadina (1).

Un Codice per l'agricoltura mancherebbe di una parte sostanziale, se non avesse disposizioni chiare, minute e ben definite sulle servitù prediali, fonte continua di litigi, e non di rado ancora di delitti.

È necessario che nelle tre fozze de' coltivatori campestri penetri e si diffonda il concetto che se la legge nello stabilire le servitù prediali viene a derogare al principio fondamentale della inviolabilità della proprietà, lo fa perchè ha in mira l'utile generale della proprietà fondiaria, conciliando gli interessi individuali ed opposti dei proprietari vicini col piegarli a certi temperamenti voluti dalla sociale convivenza e dalle rispettive necessità e comodità. Bisogna che nei proprietari delle campagne si radichi l'idea che la legge, lungi dal voler recar pregiudizio ai loro interessi, è sollecita a provvedere non solo perchè i possessori nell'esercizio de' loro diritti non si danneggino l'un l'altro, ma perchè si prestino anche scambievoli servigi. Che appunto a tale considerazione sono appoggiati il divieto di certe opere o piantagioni troppo vicine ai fondi altrui (2); l'obbligo di non aprire vedute o finestre a prospetto verso il fondo del vicino non separato da una pubblica via (3); quello dei fondi inferiori che dai più elevati sciolano naturalmente (4); quello dei proprietari delle acque di non divertirle in modo che si disperdano in danno di altri fondi, e cui potessero profittare (5); quello dei proprietari contigui di accordarsi la comunione del muro costruito nel ciglio della proprietà

(1) G. Padellaro, op. cit. cap. XII, pag. 152.
(2) Servitù della distanza. — Art. 571, 573, 575 e 579 Cod. civ.
(3) Servitù della luce o del prospetto. — Art. 587 e 588 id.
(4) Servitù derivanti dalla situazione de' luoghi. — Art. 586 id.
(5) Id. — Art. 545 id.

dell'uno o dell'altro (1), sempre, ben inteso, in questi ultimi due casi che chi vuole approfittare della servitù, dia al proprietario del fondo servente la dovuta indennità (2).

E che realmente il concetto vero delle servitù prediali racchiuda anziché un restringimento della libertà individuale, quello della utilità e di un ampliamento della libertà medesima, lo si rileva dal fatto che spesso i romani giureconsulti le chiamarono *condictiones* (3), *qualitates* (4), e meglio *utilitates praediorum* (5), espressioni alle quali fece eco il sommo Romagnosi col dirle *uffici prediali*.

Ma perché questa idea della utilità si faccia strada dappertutto, e perché le molteplici servitù prediali sieno universalmente conosciute, non sapremmo suggerire mezzo migliore di quello già indicato dal Conte (6), l'enumerazione cioè e la descrizione di esse in un Codice agrario. Con ciò non intendiamo di muovere critica al Codice civile, il quale anzi in questa materia poco o nulla lascia a desiderare, e non è secondo a nessuna delle legislazioni straniere, ma avremmo desiderato che come in esso si trova pienamente svolta e trattata tutta quella parte relativa ai corsi d'acqua, così del pari ogni altra fosse stata e trattata e svolta. Per esempio: la servitù di *passaggio* è certo una delle più comuni ed indispensabili, e che dà luogo in pratica a moltissime questioni, specialmente rispetto alla estensione. Essa appunto, in rapporto alla sua varia estensione, può distinguersi in servitù di *passaggio* a piedi, di condurre bestie, di condurre carri pel fondo altrui (7). Ora mancando da noi una legge espressa, e nel silenzio del titolo, quale *passaggio* dovrà intendersi concesso? V'è chi ritiene che debba essere concesso il solo *passaggio* a piedi, dovendosi in materia di servitù che diminuiscono la naturale libertà del fondo servente, seguire l'interpretazione più ristretta (8). Ma questa decisione assoluta può accogliersi? No, rispondono altri, perché il proprietario del fondo dominante può della servitù stabilita in maniera illimitata fare ogni uso che sia richiesto dai bisogni del fondo dominante (9). E così v'eramente crediamo; ed in un Codice rurale dovrebbe nettamente risultare l'estensione di questa servitù giusta i suoi diversi modi, ed il luogo in cui debba aprirsi il *passaggio*, che dovrebbe esser sempre quello che è stato determinato dal titolo (10), e se non fu determinato, che il fondo dominante abbia il *passaggio* secondo che è richiesto dalla sua destinazione e dal suo conveniente uso col minor danno del fondo servente (11).

Un altro esempio: se l'esercizio del *passaggio* fosse impedito per inondazione o per altra ragione, il proprietario del fondo servente dovrebbe tollerare che si esercitasse in altro luogo, finché il primitivo venisse ristabilito? Non sarebbe conveniente forse che in un Codice rurale fosse espressamente detto, ciò che del resto è opinione pressoché generale dei dottori (12), che anche nel caso di originaria determinazione del sito, il proprietario del fondo servente è in dovere di prestare il *passaggio* in altra parte del fondo, previa un'equa indennità?

Un terzo esempio ancora: il godimento del *diritto di pascolo* deve farsi in natura, ossia il proprietario del fondo dominante deve condurre le bestie sul luogo acciò si pascano, ma non può tagliar l'erba, né cogliervi i frutti, le frasche, o scavarvi i perni della terra. Ma vi potrà costruire nel prato un tugurio o capanna per ricovero del pastore o del guardiano? Sì, inquantoché la presenza dell'uno o dell'altro sia necessaria nel luogo del pascolo, e quindi è pur necessario il ricovero di quelle persone; atteso che in definitiva quell'opera è compresa fra le necessarie all'uso della servitù (13). Ma la stessa decisione non potrebbe darsi nel caso che il pro-

prietario del fondo dominante pretendesse di costruire una stalla per ricoverarvi le bestie pascolanti, giacché la permanenza di queste nel luogo del pascolo non è necessaria per l'esercizio della servitù.

Questi esempi li abbiamo voluti indicare in semplice via dimostrativa, ed unicamente per chiarir meglio il nostro pensiero. Chi non vede l'immensa utilità pratica che avrebbe un Codice il quale risolvesse tutti quei quesiti che più d'ordinario possono affacciarsi in fatto di servitù?

NOTIZIE ITALIANE

Palermo. La Giunta Municipale di Palermo ha deliberato di concorrere per la somma di lire cinquecento alla fondazione dell'Asilo d'infanzia Garibaldi a Tunisi promossa dalla colonia italiana.

Si annuncia avvenuto nelle vicinanze di Orani (distretto di Nuoro in Sardegna) uno scontro fra due soldati e una banda di tredici malfattori. I soldati rimasero uccisi. Nove dei malfattori furono arrestati.

Roma. L'istruzione del processo contro Cocciopieri e Tognetti, per il fatto di via Vittoria, procede alacremente. Il dibattimento avrà luogo fra qualche giorno.

È stato constatato che nella massima parte i voti dati a Cocciopieri nella elezione politica di domenica erano voti di moderati. Mo' bravi!

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* del 16 corr. annunzia che dal 1 gennaio al 31 luglio furono autorizzate 759 opere pubbliche per l'importo di lire 99248.095.

Napoli. Il Consiglio provinciale votò all'unanimità un saluto alla patriottica Brescia, pregando l'onor. Zanardelli di rendersi interprete dei sentimenti da cui è animata Napoli verso la consorella.

Le aggressioni si seguono in modo allarmante. Dopo quella del senatore Calcagno se ne lamenta un'altra a danno del prefetto conte Sanseverino.

Un ammonito si scagliava improvvisamente contro di lui, e strappatigli con violenza la catena e l'orologio d'oro si dava alla fuga. Il prefetto non si smarrì d'animo: inseguì tosto il ladro e lo fece arrestare in via Toledo.

L'aggressore è certo Giuseppe Tedesco.

Venezia. All'Istituto Veneto di lettere, scienze ed arti ebbe luogo la consueta solenne adunanza, presiedendo il comm. De Leva.

Il premio di L. 3000 (concorso Bilbi Valier) da assegnarsi a quell'italiano che facesse progredire le scienze mediche o chirurgiche, fu decretato al prof. Patronito che scopre la causa della malattia dei minatori del Gottardo e il metodo di salvarli da sicura morte — ridonandone alla vita più di un migliaio.

Il premio Querini Stampalia per le Opere pie di Venezia non fu assegnato per mancanza di aspiranti, ed il concorso resta aperto per un altro biennio.

I premi industriali stabiliti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio furono assegnati al signor Antonio Spada che tiene in Venezia industria di madreperla; alla ditta Francesco Zanella e C. di Schio per la Birra Sammano; alla Latteria Sociale d'Igne, comune di Longarone. Fu pure assegnata a menzione onorevole al signor Pancrazio De Micheli che seppe utilizzare le argille dei fondi lagunari per apprestarne il materiale da stufi di terracotta.

Torino. Un incendio sviluppatosi nella fabbrica e deposito di mobili e tippezzerie dei signori Massimini e Rodi, in via dell'Ospedale, distrusse l'intero fabbricato e le molte merci racchiuse nel magazzino. Il danno ascende a lire 200.000.

Livorno. Effettivamente preparasi un pellegrinaggio di Garibaldini per Caprera, ma senza intenzioni di tentare atti di violenza. Il Governo tuttavia ha prese precauzioni. L'*Esploratore* con una compagnia di bersaglieri è nelle acque della Maddalena; il presidio di Caprera fu rinforzato. Il prefetto di Sassari ebbe istruzioni precise.

Brindisi. Oggi a Brindisi s'imbarcherà la deputazione inviata in Crimea per assistere all'inaugurazione del Monumento ai caduti nella guerra del 1855. Una nave russa da guerra andrà ad incontrarla, scortandola fino ad Odessa, da dove la Commissione viaggerà in ferrovia fino a Sebastopoli.

Brescia. Nella sede del Comitato delle Associazioni operaie e politiche, presenti oltre a cento rappresentanti di società italiane, furono pronunciati molti ed importanti discorsi.

Le parole del rappresentante del Cir-

colo anticlericale di Genova e della Loggia Massonica di Brescia furono applauditissime.

Il discorso del rappresentante della Società operaia di Viadana riscosse frenetici applausi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Politik* ha una corrispondenza dalla Dalmazia dove dice che dalle bocche di Cattaro provengono ancora cattive nuove. I crovati non potendo ritirarsi nel Montenegro per essere il confine custodito da truppe austriache si rifugiarono nell'Erzegovina e quindi disposti in piccole bande molestano continuamente le truppe imperiali austriache.

Gli abitanti della costa nelle bocche di Cattaro che si diportarono in modo fedele all'Austria riceveranno dagli insorgenti delle lettere piene di minacce per cui temono che se per accidente gli insorgenti trovassero una strada per penetrare nelle bocche, essi verrebbero tutti uccisi. Si rendono però necessarie ancora delle misure di difesa da parte delle truppe austriache.

Germania. I giorni addietro l'imperatrice Augusta, caduta in camera, riportò una forte contusione che la costrinse ad un assoluto riposo e le impedì di assistere al banchetto in onore del re di Grecia.

Nei cantieri di Kiel lavorasi con estrema attività ad approntare il compimento della flotta del Mediterraneo.

La *Vossische Zeitung* celebra la marina tedesca come eccellente nel suo organamento.

Turchia. Notizie giunte dalla Siria annunciano che la Porta adotta severe misure al mantenimento dell'ordine. Il governatore di Beyruth garantisce la tranquillità.

In Candia si succedono i movimenti popolari.

I cretesi sperano coll'appoggio dell'Inghilterra d'ottenere la loro indipendenza e l'aiuto che i greci vollero prestare ai marinai inglesi ad Alessandria sarebbe venuto a proposito per ritenere sia possibile una intelligenza in tal senso.

Il governo turco deve inviare nuovi battaglioni per impedire che il risveglio dei sentimenti nazionali degli abitanti dell'isola possa influire sulla sua futura indipendenza.

Egitto. Il collocamento del cavo di Porto-Said ed Alessandria è terminato. Avvennero movimenti delle truppe egiziane verso Komtara.

Il K-dive autorizzò gli Inglesi per impedire le importazioni del carbone e delle munizioni sul litorale tra Alessandria e Porto-Said. Il Kedive notificò alle autorità del Canale la facoltà data agli inglesi di occupare tutti i punti.

Spagna. Il *Globo* di Madrid pubblica un articolo col quale Castelar combatte come irrealizzabili i progetti dei parigiani della coalizione repubblicana. Attacca vivamente i federalisti ed i zorrillisti, gli uni perchè nulla appresero dall'esperienza, gli altri perchè si spingono sino ai confini del socialismo. Castelar si pronuncia contro il metodo rivoluzionario. Dice che i rivoluzionari sono capaci di insorgere contro la repubblica quanto inetti ad insorgere contro la tirannia. Non si deve accettare nulla dal comunismo né dal federalismo. La democrazia non può trionfare che mediante la lotta dell'intelligenza, della propaganda pacifica, del rispetto all'autorità.

L'articolo del Castelar fece grande sensazione, e provocò risposte egualmente vivaci dai giornali che militano nelle file dei partiti politici, attaccati da lui con parole troppo vive.

Si telegrafa da Barcellona, 11: Ieri mattina durante la messa nella chiesa di S. Andrea di Palomar, villaggio posto alla distanza di parecchi chilometri da Barcellona, la cupola della chiesa si è staccata; sei cadaveri e dodici feriti sono stati estratti.

CRONACA PROVINCIALE

Campo militare. Arta, 15 agosto. Anche l'escursione e la serie dei combattimenti delle fazioni nella vallata del But si è chiusa brillantemente. Parte nella sera del 11, il resto del mattino del 12 le truppe rinforzate questa volta dalla classe 1856 chiamata sotto le armi, mossero dalla stazione per la Carnia verso Tolmezzo, quivi per poco sostarono e quindi formati in partiti Nord e Sud il primo presposizione a Paluzza, il secondo a Sutrino; e tra le opposte rive del But cominciarono le operazioni guerresche, precedute da uno studio della valle per parte degli ufficiali.

Per gli spettatori fu davvero gradito spettacolo il vedere i nostri soldati scondere o salire poudii, prepararsi imboscate, riuscire in esse, ammirare il comparir degli alpini su cima riservata ai canosci ed alle aquile; sentì tuonare il cannone da certo volto dove pareva che il solo miracolo ve gli avesse portati; e lo spettacolo goduto dallo stupendo collo di Sutrino era davvero imponente e grandioso.

Da Mauten e da Pleuben vennero anche molti dei nostri vicini di Carinzia a vederlo e non vi ha dubbio che ne restarono ammirati, e poterono fare utile confronto colle manovre dei loro fatte l'anno scorso tra il Gail e la Drava.

I bagnanti d'Arta e tutta la gente della vallata se la godettero acquistando sempre più stima verso i soldati e gli ufficiali, e sentendo affetto profondo per essi in vederli così pazienti, così disciplinati, e costantemente di buon umore. Dalla val del But si staccò la 35^a compagnia alpina per andare a Perarolo a prestar servizio d'onore alla Regina, e così il 10^o battaglione alpino restò con tre compagnie, le quali sapranno moltiplicarsi per non far scorgere il vuoto lasciato dalla loro campagna.

Oggi 15 cominciano le operazioni in val Calda per riuscire a Canal di Gorto, e questa sera stessa una parte della fanteria giungerà ad Ovaro, dove domani ci sarà di lavorare.

Con un'ultima mia vi riferirò qualche cosa delle operazioni a Forni Avoltri, e intanto vi annuncio che il giorno 21 tutte le truppe saranno di nuovo alla Stazione per la Carnia; il 23 il campo sarà sciolto e i soldati riprenderanno la via delle loro guarnigioni.

Apparecchiatevi a far un po' di festa al 9^o Reggimento che dice tanto bene della vostra città e dei suoi buoni abitanti.

Il Consorzio filarmonico di Latisana. Il Comitato costituitosi nel 3 luglio p. p. ha pubblicato un manifesto nel quale proclama costituita «la Società Filarmonica di Latisana». In esso espone di aver compiuta l'opera assuntasi, e dice che l'accoglienza di cui fu onorato dalle autorità e indistintamente da ogni classe di cittadini, contribuì non poco a rendergli meno ardua l'effettuazione di tale progetto. Aggiunge che i sussidi del Municipio e della Fabbrica, il concorso di 160 azionisti e 125 soci contribuenti hanno assicurato il fondo per le spese di primo impianto ed una rendita annua di lire 2350. Invita quindi tutti i signori soci contribuenti alla adunanza che avrà luogo domenica alle 9 antimeridiane nel Teatro Sociale allo scopo di trattare sopra i seguenti oggetti:

a) Relazione del Comitato; b) Discussione ed approvazione dello Statuto sociale.

Esposizione bovina in Pordenone. Fino a tutto il giorno 10 settembre prossimo si ricevono le domande di iscrizione degli animali bovini che si intendono presentare alla esposizione bovina, avvertendo che i moduli per le domande si possono ritirare o presso la Commissione ordinata residente presso il Municipio di Pordenone, o presso il veterinario provinciale in Udine.

È morto! Chiusaforte 16. L'infelice Reggiani che come ieri vi scrissi s'era esploso tre colpi di revolver alla regione del cuore, cessò di vivere ieri mattina alle ore 11 1/2. Avendo respinto il prete che voleva prestarsi per i soliti «conforti della religione» appena fu morto il povero Reggiani venne involto in un lenzuolo e trasportato così al cimitero, giacché il padrone di casa — certo Martina — non voleva più a lungo tenere nella sua abitazione «un eretico».

Oh, la carità cristiana!

Furto. In un giorno non precisato ma fra l'9 ed il 13 corr. in Gemona furono trafugati in danno di M. S. oste e contadino alcuni effetti di vestiario del valore di lire 50.

Incendio. Preone, 14 agosto. L'incendio scoppiato nel fabbricato ad uso stalla di proprietà del signor Lupini Domenico il giorno 11 agosto and. alle ore 4 pom. poteva essere causa d'una delle più gravi sciagure per la popolazione di cui è composto il Comune di Preone e l'è perciò il lavoro indefesso e l'abnegazione della gente accorsa che si potè riparare tanta sciagura ritenuta quasi irreparabile.

Difatti, quantunque il fabbricato suddetto sia framezzo a due case d'abitazione collegate al detto fabbricato, non soffersero che un lieve danno in confronto di quello che si temeva, mentre la stalla si abbruciò completamente; fu opera veramente rinarchevole.

Ed invero una parola di elogio e di ringraziamento la si deve tributare agli abitanti dei due limitrofi Comuni di Enemonzo e Socchieve e perfino

a quelli del discosto capo luogo del mandamento di Ampezzo, che al primo avviso dello scoppio dell'incendio in grande numero accorsero a prestare l'opera loro assieme a quelli del paese, e senza badare al pericolo che si presentava sono riusciti a circoscrivere il fuoco in meno di tre ore, il quale aveva già preso proporzioni allarmanti, da prevedere serio conseguenza.

Il fabbricato non era assicurato ed il danno si fa ascendere a circa L. 2000 compresi 100 quintali di foraggio ed altrettanta lettiera per le bestie che ivi si trovava. Il fuoco lo si ritiene appiccato accidentalmente da un ragazzino di 6 anni coll'abuso d'un zolfanello.

Meccia Egidio, segr. com.

Giovanni Feruglio-Tinin

compiva quest'oggi la sua mortale esistenza.

Fu uomo di specchiata onestà, di schietti costumi; sentì e praticò sommarmente la carità verso il prossimo e fu caldo favoreggiatore di quanto potesse giovare al benessere dell'intero Comune pel quale si dedicò con amore per una lunga serie d'anni che copersero le cariche di Consigliere ed Assessore.

Ad onorare la di lui memoria, questo Municipio gli deliberava solenni esequie.

Feletto-Umberto 14 agosto 1882.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto presidente della Deputazione provinciale di Udine

Notifica:

che per l'intervento di un solo concorrente non ha potuto aver luogo la aggiudicazione dell'appalto relativo all'esercizio della Ricevitoria e Cassa di questa Provincia per il periodo da 1 gennaio 1883 a tutto 31 dicembre 1887, di cui l'avviso d'asta 22 luglio p. p. n. 2706.

In conseguenza di ciò si fa noto che nel giorno di sabato 26 corrente mese alle ore 12 meridiane (per termine abbreviato dall'Autorità competente) si procederà in una sala degli Uffici prov. sotto la presidenza del Prefetto, o chi per esso, con l'assistenza di un membro della Deputazione provinciale, di un delegato dell'Amministrazione finanziaria e del segretario della Deputazione provinciale, ad un nuovo esperimento di pubblico incanto per l'appalto suddetto, col sistema della estinzione di candela vergine, tenendo per dato regolatore dell'asta l'aggi di centesimi venticinque (25) per ogni lire 100 di effettiva riscossione, avvertendosi che l'aggiudicazione definitiva avrà effetto anche col concorso di un solo aspirante.

In questa occasione restano ferme le condizioni generali e speciali indicate nel precedente Avviso qui sopra ricordato ed i concorrenti sono anche tenuti alla osservanza di tutte le prescrizioni di legge che regolano questo servizio, delle quali gli interessati potranno prendere esatta conoscenza presso la Segreteria di questa Deputazione Provinciale.

Udine, 14 agosto 1882.

Per il R. Prefetto

R. R. Consigliere Delegato

FILIPPI.

Municipio di Udine

Avviso

Si rende noto che venne sospesa l'asta indetta pel 21 corrente per l'appalto della fornitura degli oggetti di cancelleria e stampe occorrenti all'Ufficio Municipale per quinquennio da 1 gennaio 1883 a 31 dicembre 1887, di cui l'avviso 2 agosto 1882 N. 4213.

Dalla Residenza municipale,

li 14 agosto 1882

pel Sindaco

G. LUZZATTO

Congresso dei maestri di ginnastica. Buon numero di maestri delle varie provincie convennero lunedì in Vicenza a discutere sugli interessi dell'associazione, e sui metodi più opportuni d'istruimento. Costantino Rayer, che si trova ancora fra noi, n'era l'anima e si deve a lui la proposta adottata ad unanimità che il nostro faccia parte degli esercizi ginnici e che l'alpinismo venga diffuso il più possibile.

Il congresso 1883 sarà tenuto a Udine e verrà disposto ond'abbia luogo una ascensione alpina.

Assistette al Congresso anche il nostro Pettoello.

La ex-guardia nazionale. Il ministro dell'interno ha invitato i prefetti del regno a trasmettere una dimostrazione, dalla quale consti quanti furono i fuochi ritirati presso i singoli comuni nelle rispettive provincie della morta guardia nazionale; quanti ne siano stati ed a chi venduti; a quale prezzo; quanti ne

(1) Servitù degli edifici, muri e fossi comuni. — Art. 556 Cod. civ.
(2) Art. 545 e 556 cit.
(3) Fram. 23, § 2 D. De Servitut. rustic. praed.
(4) Fram. 12, D. Quemad. serv. anit.
(5) Fram. 1, § ult. D. Si usufr. petat.
(6) Vedi Cap. II, pag. 12 di questo nostro lavoro.
(7) Queste tre specie corrispondono all'incirca all'età dei Romani ch'era largo due piedi, all'*actus* largo quattro, ed alla *via* che d'ordinario era di otto piedi.
(8) Tagliani — *Commentario al Cod. civ. austr.* — III, 344.
(9) Pacifici-Mazzoni — *Trattato delle servitù prediali* — Cod. civ. ital. commentato, Cap. III, Sez. IV, pag. 267 — 2.a Ediz. — Firenze, Camme li 1874.
(10) Cepolla — *Trattato de servitut. urban.* — II, Cap. I, n. 7.
(11) Vedi C. C. di Firenze, 3 dicembre 1866, A. I, 1, 132. Firenze 9 luglio 1869, A. III, 2, 303. — Genova 4 aprile 1870, A. IV, 2, 439.
(12) Cepolla — op. cit. II, cap. I, n. 21.
(13) Pacifici-Mazzoni — Op. e loc. cit. n. 132, pag. 230. « Et hoc (et) Maclaurin probat: in tantum, ut et talem servitutem constitui posse putent, ut *tugurium mihi habere licet et in tuo*; scilicet, si habeam pascui servitutem, aut pecoris appellendi; ut si hiems ingruerit, habeam, quo me recipiam ». Leg. 6, § 1, D. De servit. praed. rustic.

siano stati pagati; quanti ne rimangono da pagare; in custodia di chi siano i fuochi rimasti da vendere.

Profughi dall'Egitto. Jeri sera col treno diretto proveniente da Vienna giunse in Udine una comitiva di profughi da Alessandria che presero alloggio all'Albergo d'Italia.

Ne fanno parte anche parecchie signore ed alcuni ragazzini.

Retifica. L'avviso nel *Giornale di Udine* n. 192, sulla ricerca d'un Direttore Provinciale per una accreditata Società d'assicurazioni, fu per errore indicato di rivolgersi presso la Direzione di quel Giornale, poiché il sig. Stefano Ferrari Direttore dell'*Umbria degli agricoltori* trovasi ai Piani di Portis (Carnia) presso il Campo Militare, in qualità di rivenditore di vino, anziché al n. 11 Via del Gelso in Udine, dove egli indirizza gli accorrenti alla Direzione del *Giornale addetto*.

Si avverte, poi, che al n. 11 Via del Gelso trovasi la Direzione della Compagnia d'assicurazioni *La Confiance*, la quale è rappresentata dal nob. sig. E. Rossi, che non aspira a cedere la Direzione della medesima.

Luce elettrica. Con jeri sera ebbero fine gli esperimenti di luce elettrica alla Loggia, in Mercatovecchio ed in Via Cavour. Grande folla all'accensione, luce bellissima, da tutti ammirata.

Si aspettava stamane un telegramma da Milano che autorizzasse a fare gli esperimenti al Teatro Minerva.

Imprudenza. Il signor Rossi Giuseppe da Schio, famoso vincitore alle nostre corse, mentre stamane cavalcava in giardino, cadde sotto il cavallo, ebbe a riportare una botta ad una guancia e qualche contusione non grave in altre parti del corpo; il cavallo ne uscì con qualche ferita lacero-contusa.

Ci si dice che tale fatto, che poteva più serie conseguenze avere, abbia per causa un po' d'imprudenza nel signor Rossi, quantunque si esperto domatore di cavalli. Difatti l'animale che gli cavalcava è debole di ginocchi. Nonpertanto con esso il signor Rossi fece la salita della Riva, per modo che il cavallo ne rimase stancato. Dopo egli fece ancor tre giri; e fu nel terzo giro che il cavallo cadde, quando fu proprio dirimpetto al portone di Porta Nuova.

Teatro Minerva. Numerosissimo pubblico assisteva iersera alla rappresentazione del *Boccaccio*. La leggiadra signora Frati, che aveva assunto senza prove la parte del protagonista in sostituzione dell'indisposta signora Landini, vestendo per la prima volta le spoglie del Cerialdo, si fece vivamente applaudire. Acclamatisimi anche tutti gli altri bravi artisti della Compagnia.

Questa sera, come abbiamo annunciato, si rappresenta *La figlia di Mad. Angot* colla signora Frati quale protagonista.

Domani poi avremo la *Serata d'onore* di cui sta graziosa e valente prima donna, serata che riuscirà di certo brillantissima sotto ogni aspetto.

Veniamo assicurati che l'allestimento scenico della grande *Féerie «I nipoti del Capitano Grant»* sta per ultimarsi, e che qualora si possa ottenere la luce elettrica sul palcoscenico per giorno di venerdì prossimo, in detta sera avremo la prima di questo grandioso spettacolo.

Mercato delle frutta. A motivo del tempo minacciatosi pioggia, poca roba venne portata al mercato ed i pochi affari vennero fatti come di metodo dai soliti rivenditori locali.

Ecco i prezzi di prima mano:

Susini (siespis) da	L. — a 25
Lamponi (frambois)	» — »
Pera Butiro	» — »
» inferiori	» 16 » 18
Pera spada	» — »
Pesche (persici) Latisana	» — »
Id. id. inferiori	» — »
Uva bianca S. Giacomo	» 40 » 50
» nera	» 40 » 45
Cornoli	» 6 » 8
Patate	» 7 » 8
Fava	» — » 15
Fagioli	» 15 » 20
Fagiolotti (tegoline)	» 8 » 10
Pomi d'oro	» 18 » 20

In causa della festa non ebbero luogo ieri gli altri mercati.

La giornata di ieri. Veramente straordinario il concorso di ieri. Dalla Provincia, dal Goriziano, da Trieste giunsero ieri tra noi forestieri a frotte. Tutto il dì si vedevano animatissime le vie della città. La riva colle nuove linee stradali produceva un effetto stupendo, affollatissima com'era; i palchi, il circolo, dovunque gran folla.

Per la tombola, grande aspettativa, come il solito. La cinquina fu vinta dal signor Giovanni Scubla; la prima tombola da due becchini in società, il cognome di uno dei quali (il portatore della cartella per l'esame) è Zornelo, Giovanni; la seconda tombola dal con-

tadino Sgobino Giovanni, crediamo di San Gottardo.

La corsa dei biroccini, che seguì di poi, riuscì meno male, se togli l'inconveniente di ripetere i tentativi per la partenza, si da stancheggiare il pubblico. Veramente bella la corsa di gara. Riuscirono vincitori: Rossi Giuseppe del primo premio col *Wentleva*; del secondo Strudolf Carlo col *Cambrone*; del terzo Montoschi Luigi col *Vampa*.

Voci del pubblico

La collocazione del Modello per il Monumento, a Vittorio Emanuele, donato, dal Chiarissimo artista Luca Madrassi al Municipio di Udine.

Vi sono alcuni Cittadini che troverebbero conveniente questo fosse collocato nelle Gallerie superiori del Palazzo degli studi, dove ci sarebbe anche la luce adatta; altri, nella Sala superiore del Palazzo Municipale delle Commissioni; altri ancora nella Sala pianterreno del Bartolini. Noi preferiremo, come più adatte di tutto, le Gallerie del Palazzo degli studi.

A. P. Purchè non lo si collochi nella ex Chiesa di S. Domenico, fuori di mano, umida ed oscura! — soggiungiamo noi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Ribassi ferroviari. Dal Ministero dei lavori pubblici è stato concesso sopra istanza di quello della pubblica istruzione, la riduzione del trenta per cento sulle tariffe ferroviarie, per tutti i maestri elementari od altri insegnanti, che volessero assistere o prender parte alle conferenze pedagogiche che dal 10 al 20 settembre prossimo, avranno luogo in diverse città del Regno.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi	K. 640	K. 314	L. 63 0/0	L. 132 0/0
Vacche	» 364	» 171	» 59 0/0	» 126 0/0
Vitelli	» 60	» 42	» —	» 85 0/0

Animali macellati.

Bovini N. 28 — Vacche N. 13 — Ciovetti N. —
— Vitelli N. 146 — Pecore e Castrati N. 34.

ULTIMO CORRIERE

Contingente 1861

Il *Bollettino Militare* reca che fu fissato a 20,00 uomini il contingente della prima categoria 1861 chiamato per il ottobre ad un periodo d'istruzione, che per una parte durerà tre mesi, e per l'altra un mese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 15. Il *Daily News* dice che Kumberley annunzierà oggi ai lordi che il governo reintegrerà sotto certe condizioni, Cettivajo nel regno dello Zululand.

— Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Il proclama che dichiara Arabi ribelle verrà pubblicato soltanto dopo la conclusione della convenzione militare.

— Il *Daily News* ha da Portosaid: Un capitano egiziano proveniente dal Mar Rosso ed arrestato a Suez, portava documenti per Arabi che credesi importantissimi.

Le ultime truppe destinate per l'Egitto lasciarono l'Inghilterra.

Costantinopoli 15. I delegati turchi domandarono alla conferenza di tenere una nuova riunione.

Alessandria 15. I beduini occuparono il porto Kossier sul Mar Rosso per impedire lo sbarco delle truppe anglo indiane.

Nelle posizioni degli egiziani vedevansi ieri un immenso fuoco.

Parigi 15. Lesseps pubblica una nuova protesta contro le violazioni inglesi della neutralità del Canale di Suez.

ULTIME

Alessandria 15. La guardia marina della nave italiana *Castelfidardo*, Pau-

lucci, è da due giorni assente. Temesi sia caduto in un agguato degli avamposti di Arabi.

Vienna 15. L'ambasciatore italiano conte Robilant parte questa sera, in congedo di più settimane, recandosi sulle terre presso a Torino.

Londra 15. È terminata la spedizione di truppe per l'Egitto; partono ancora 6 navigli di truppe e la polizia di campo.

Altare (Savona) 15. La solennità della distribuzione delle medaglie all'Associazione vetraria fu imponente. Intervenero Simonelli rappresentante del ministero di agricoltura, senatori e deputati.

Il banchetto fu festevolissimo.

A Brescia

Brescia 15. Stamane i ministri assistevano alla inaugurazione del tiro a Porta Venezia.

Parlò Zanardelli.

Fu scoperta la lapide a Garibaldi.

1 ministri visitarono i principali monumenti.

Alle ore 5 pranzo di 50 coperti dato dal Prefetto, quindi teatro di gala.

Un altro Congresso

Francforte 15. Ieri fu aperto il congresso antropologico dal presidente professore Lucal.

Vi assistono 364 dotti.

Disordini a Vienna

Vienna 15. Ieri a sera ebbero luogo scene tumultuose in una radunanza operaia, che la frazione radicale voleva impedire.

Al principio della seduta cominciarono subito le grida, ne derivò un tumulto, quindi una baruffa accompagnata da percosse che durarono sino in istrada.

Intervenuta la polizia fece parecchi arresti: quindi la radunanza proseguì tranquillamente la discussione.

Il Sultano deposto?

Alessandria 15. Quaranta indigeni provenienti da Kafidouar annunziano che Arabi convocò il 13 corr. gli Ulema che pronunziarono la deposizione del Sultano e nominarono lo Sceriffo della Mecca suo successore. La notizia merita conferma.

Wolseley arriverà domani.

Feste in Irlanda

Dublino 15. All'inaugurazione della statua di O'Connell, folla, entusiasmo. Nel suo discorso il Maire disse che la lotta degli irlandesi non è ancora terminata. Non bisogna dimenticare il triste passato, bisogna sperare in un avvenire glorioso quando l'Irlanda ridiventerà nazione. Il Maire recossi quindi ad aprire l'esposizione. Ordine perfetto, le truppe erano consegnate. La città è imbandierata. Nessuna bandiera inglese.

Confusione

Roma 15. La situazione internazionale è entrata in un periodo della maggior confusione: L'Inghilterra non osa staccarsi definitivamente dal concerto europeo temendo di attirarsi l'inimicizia di tutte le potenze continentali. D'altro canto le potenze sembrano decise a seguire una politica di aspettativa.

Dispacci da Londra dicono che in quelle sfere ufficiali regna grande inquietudine per la piega sempre più minacciosa delle cose in Irlanda.

Nell'Egitto

Alessandria 15. Malgrado le proteste di Lesseps, gli Inglesi occuparono i posti avanzati di Suez, temendo un attacco da parte degli egiziani.

Notizie dal Cairo dicono che regna discordia fra i notabili e i pascia intorno all'attitudine da tenere di fronte agli Inglesi ed al Sultano. Molti notabili consigliano la sottomissione.

Le forze inglesi ascendono attualmente a 13 mila uomini. Si aspettano rinforzi di artiglieria.

Gli egiziani e gli inglesi continuano nei lavori di difesa.

Il duca di Connaught passò ieri in rivista le truppe inglesi, scaglionate fra Rameh ed Alessandria: seimila uomini con sessanta cannoni.

Lo Stato maggiore del duca fece una ricognizione per esaminare le trincee egiziane di Siouf, dirimpetto Rameh, che vengono continuamente fortificate. Arabi pascià travasi a Siouf.

Si procederà all'attacco appena giunti i nuovi rinforzi che si aspettano domani o posdomani.

La Conferenza.

Costantinopoli 15. Ieri ebbe luogo la decimasesta seduta della Conferenza. — Rinnovatasi la discussione della proposta italiana per servizio collettivo di polizia navale del Canale, l'ambasciatore di Francia significò la adesione del suo Governo e constatossi l'assenso unanime

di tutte le potenze alla proposta dell'Italia.

Approvossi anche all'unanimità la proposta del co. Corti che la cura di compilare le regole e le pratiche di esecuzione del servizio navale affidasi ai rispettivi comandanti superiori delle navi che già trovansi sui luoghi.

Non è ancora fissato il giorno della prossima seduta.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 588

Comune di Moggio-Udinese

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola mista di Dordolla coll'annuo stipendio di lire 500. pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspiro debitamente documentate, dovranno presentarsi alla Segreteria Municipale entro il suindicato periodo di tempo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1876 N. 3250 e sarà soggetta all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Dato a Moggio addì 8 agosto 1882.

per il Sindaco
L'Assessore delegato
G. Fabbro

N. 542.

Municipio di Prato-Carnico

Avviso di concorso

A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo capoluogo comunale ed a quello di maestra della scuola mista della frazione di Avansa, a ciascuno dei quali va annesso lo stipendio di lire 550.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio entro il suindicato termine le loro istanze legalmente documentate.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio comunale, salvo la superiore approvazione, e le persone elette incominceranno il loro servizio il giorno 15 di ottobre p. v.

Nella nomina del maestro della scuola elementare maschile del capoluogo comunale verrà data la preferenza ad un sacerdote.

Prato Carnico li 10 agosto 1882.

Il Sindaco
B. Bruseschi

Il Sindaco del Comune di Tricesimo

Avvisa

che a tutto il corrente mese di agosto 2 aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune coll'onorario di annue lire 300.00 e coll'obbligo della residenza nel capoluogo comunale.

Tricesimo 1 agosto 1882.

Il Sindaco
Gius. Chiussi

Comune di Valvasone

Avviso

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola comunale femminile, cui è annesso lo stipendio di lire 500.00.

Dall'Ufficio municipale
Valvasone 11 agosto 1882
per il Sindaco
L'Assessore delegato
Girolamo Pinni

D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate e con stalla in bellissima località.

Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

AVVISO

AI SIGNORI MEDICI

La **REALE FARMACIA A. FILIPPUZZI** in Udine, situata in via del Monte e diretta dal chimico farmacista G. Zambaldi, è largamente provvista di vari strumenti per uso medico. Va notato un assortimento di Termometri clinici, o fra questi i Termometri clinici prismatici a massimo fisso di recente invenzione. Provengono essi da una rinomata fabbrica inglese, o la loro esattezza ne è garantita dal controllo scrupolosamente eseguito da un distinto professore di fisica della Città. Presso la detta Farmacia trovasi pure un deposito di schizozeti di Pravaz in oro, argento, nichel e gomma indurita. — Sietoscopi articolati e semplici in nichel, gomma indurita ecc. — Sanguisughe artificiali, Oftalmoscopi, Aghi per chirurgia, Porta caustico eleganti, Tubi da drenaggio, Speculi quadrivalve in metallo ed in vetro semplici. Tamponi di gomma per l'utero, Siringhe di metallo e di gomma di differenti qualità, Enteroclistmi, Clisopompe di qualunque genere. Grande assortimento di Cinti, Pessari ed Isterofori in gomma indurita e in bosso, di varie forme e grandezze. Originali di gomma. Polverizzatori dei liquidi a freddo ed a vapore a getto continuo ed intermittente. Calze elastiche, Ventriere, Preservativi, Borse per Gonorrhea, Sottoscellari, Pennelli, Tirallatte, Lenzuoli di gomma impermeabili, Taffetà impermeabile. Sospensori, Mammelle di gomma. Anelli in pakfond per spermatori a Laringoscopi, Cuscini in gomma ecc. ecc.

Dott. A. de Vincenti
Foscarini Chirurgo Dentista, Via Belloni n. 6.

In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA

con Canale d'acqua di prima mano della forza di 15 Cavalli dinamici. Dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2.20 Acqua costante nel canale

altezza	» 0.30
Id. id. sopra il salto libero	» 0.15
Id. id. larghezza sopra il salto	» 2.50
Id. velocità nel canale al minuto secondo	» 1.00
Il salto tutto in muratura a cemento alto	» 2.70
Il canale sotto il salto lungo il fabbricato, con fori per tre alberi motori largo	» 4.00

Il fabbricato è lungo metri 15.—, largo metri 6.50, alto metri 10.—.

Richiedendo cedes pure fondo annesso della superficie di metri quad. 400.

Il Proprietario in Pontebba
Pietro Cappellari.

AVVISO

Locomobile con Trebbiatrice

della forza utile di otto cavalli. Per trebbiatura del Riso. — Produzione del genere ben depurato.

Corrispettivo da convenirsi. Rivolgersi all'Ingegnere Giuseppe dott. Turchetti in S. Maria la Longa.

Sarcofaghi di metallo

(casce sepolcrali) aspetto elegante.

Queste casce offrono incontrastabili vantaggi tanto riguardo alla maggior durata, quanto alla convenienza del prezzo.

Per le elezioni politiche:

Urne eleganti di cristallo

prezzo dalle 2 alle 3 lire.

Deposito per Città e Provincia presso la ditta

EMANUELE HOCHE — Mercatovecchio.

IL MONDO

(Vedi avviso in 14.^a pagina)

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI E C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Agosto partirà il vapore **Bearn**
 22 " " " **L'Italia**
 27 " " " **Poitou**

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europa**
 6 " " " **Camilla**
 12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscansi dietro richiesta. — Affrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatisime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.65** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni			
	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	—	7.59	4.45	2.89
10	17.37	7.65	4.44	2.88
15	17.30	7.57	4.39	2.85
20	17.21	7.52	4.36	2.83
25	17.18	7.51	4.36	2.83
30	17.14	7.51	4.36	2.80
35	17.17	7.51	4.32	2.77
40	17.16	7.44	4.27	2.69
45	17.05	7.38	4.17	2.51
50	16.98	7.25	3.95	
55	16.76	7. —		
60	16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire **10.000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a centesimi **78** al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. **146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. **1000**.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. omnib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. omnib.
" 5.10 ant. accel.	" 9.43 ant. omnib.	" 5.35 ant. accel.	" 9.55 ant. omnib.
" 9.55 ant. omnib.	" 1.30 pom. omnib.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom. omnib.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom. omnib.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. omnib.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant. omnib.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant. omnib.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant. omnib.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant. omnib.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant. omnib.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. omnib.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom. omnib.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant. omnib.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom. omnib.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant. omnib.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant. omnib.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom. omnib.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant. omnib.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant. omnib.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom. omnib.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant. omnib.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom. omnib.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato o ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via SANTA CATERINA a GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

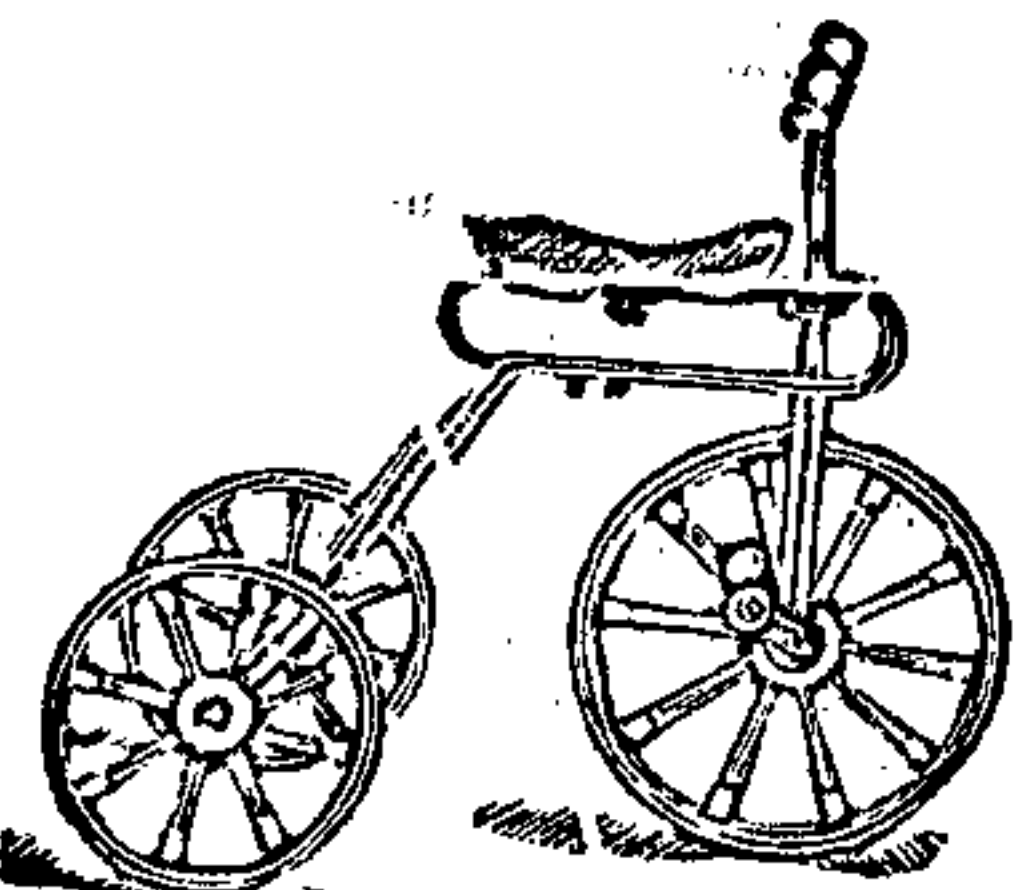
Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza
da lire 20 a lire 40.

Carrelli con pelo naturale a tutta



Giocattoli di novità in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA
G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferenze miltarie, (angina, tosse pignana, diarea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosso-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrolo, tace infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie urinarie.

Polveri pettorali del Puppi.

Efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine; prova dalla loro efficacia ne è l'uso, estesissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alito odore soave.

Deposito Preparati chimici

AVVISI in quarta pagina

a prezzi

M. T. S. S. M.

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per biglietti, ecc.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in filo.

Mercatovecchio

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, olografie. Carte di ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.